

WARNER BROS. PICTURES
TILDE CORSI E GIANNI ROMOLI PRESENTANO
UNA PRODUZIONE WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA, R&C PRODUZIONI E FAROS FILM

STEFANO ACCORSI

EDOARDO LEO

JASMINE TRINCA

LA DEA FORTUNA

UN FILM DI OZPETEK

WARNER BROS. PICTURES presenta TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI presentano "LA DEA FORTUNA" un film di FERZAN OZPETEK una produzione WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA, R&C PRODUZIONI e FAROS FILM
STEFANO ACCORSI, EDOARDO LEO, JASMINE TRINCA. FOTOGRAFIA GIAN FILIPPO CORTICELLI. MONTAGGIO PIETRO MORANA. MUSICA PASQUALE CATALANO. SCENOGRAFIA GIULIA BUSNENGO. COSTUMI ALESSANDRO LAI e MONICA GAETANI
CASTING PINO PELLEGRINO. ORGANIZZATORE LUCIANO LUCCHI. SOGGETTO DI GIANNI ROMOLI e FERZAN OZPETEK. SCENEGGIATURA DI GIANNI ROMOLI, SILVIA RANFAGNI, FERZAN OZPETEK. PRODOTTO DA TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI. REGIA DI FERZAN OZPETEK

DAL 19 DICEMBRE AL CINEMA

R&C PRODUZIONI



BRUNO CORSI



WARNER BROS. PICTURES

ladeafortuna

Warnerbrosita

#ladeafortuna

Warner Bros. Pictures
Tilde Corsi e Gianni Romoli
presentano

LA DEA FORTUNA

un film di **Ferzan Ozpetek**

con

Stefano Accorsi

Edoardo Leo

Jasmine Trinca

**Sara Ciocca, Edoardo Brandi, Barbara Alberti, Serra Yilmaz,
Cristina Bugatty, Filippo Nigro, Pia Lanciotti**

Una produzione

Warner Bros. Entertainment Italia, R&C Produzioni e Faros Film

Prodotto da

Tilde Corsi e Gianni Romoli

Nelle sale dal **19 dicembre 2019**

Distribuito da



Ufficio Stampa FILM | THE RUMORS

Romina Such 339 3689010 | Chiara Bolognesi 339 8578872 | Gianni Galli 335 8422890
info@therumors.it

Ufficio Stampa WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA

Riccardo Mancini
riccardo.mancini@warnerbros.com

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

STEFANO ACCORSI	Arturo
EDOARDO LEO	Alessandro
JASMINE TRINCA	Annamaria
SARA CIOCCA	Martina
EDOARDO BRANDI	Alessandro
BARBARA ALBERTI	Elena Muscarà
SERRA YILMAZ	Esra
CRISTINA BUGATTY	Mina
FILIPPO NIGRO	Filippo
PIA LANCIOTTI	Ginevra
DORA ROMANO	Lea
BARBARA CHICHIARELLI	Infermiera
CARMINE RECANO	Dottore
MATTEO MARTARI	Stefano
LOREDANA CANNATA	Melina
EDOARDO PURGATORI	Marco

CAST TECNICO

Regia	FERZAN OZPETEK
Soggetto	GIANNI ROMOLI FERZAN OZPETEK
Sceneggiatura	GIANNI ROMOLI SILVIA RANFAGNI FERZAN OZPETEK
Fotografia	GIAN FILIPPO CORTICELLI
Montaggio	PIETRO MORANA
Musica	PASQUALE CATALANO
Scenografia	GIULIA BUSNENGO
Costumi	ALESSADRO LAI MONICA GAETANI
Casting	PINO PELLEGRINO
Organizzatore	LUCIANO LUCCHI
Prodotto da	TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI
Una produzione	WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA R&C PRODUZIONI e FAROS FILM
Distribuito da	WARNER BROS. PICTURES
Anno	2019
Durata	118 minuti

Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.



*La Dea Fortuna ha un segreto, un trucco magico.
Come fai a tenere sempre con te qualcuno a cui vuoi molto bene?
Devi guardarlo fisso, rubi la sua immagine, chiudi di scatto gli occhi, li tieni ben chiusi. E lui ti scende
fino al cuore e da quel momento quella persona sarà sempre con te.*

SINOSSI

Arturo (*Stefano Accorsi*) e Alessandro (*Edoardo Leo*) sono una coppia da più di quindici anni. Nonostante la passione e l'amore si siano trasformati in un affetto importante, la loro relazione è in crisi da tempo. L'improvviso arrivo nelle loro vite di due bambini lasciati in custodia per qualche giorno da Annamaria (*Jasmine Trinca*), la migliore amica di Alessandro, potrebbe però dare un'insperata svolta alla loro stanca routine. La soluzione sarà un gesto folle. Ma d'altronde l'amore è uno stato di piacevole follia.

IL CASO E LA FORTUNA DI RACCONTARE UN AMORE

Il Santuario della Fortuna Primigenia è un complesso sacro dedicato alla Dea Fortuna della città di Praeneste, ora Palestrina. Il Museo che vi è collegato è una delle mete archeologiche e culturali che mi sono più care da molti anni. La Dea Fortuna accendeva un fuoco che potevano vedere pure le navi dal mare e consentiva quindi anche un approdo. Ma non è, come molti pensano, riferita solo alla “buona sorte”. È fondamentale il modo in cui ognuno di noi reagisce al Caso e alla Fortuna. Siamo noi che determiniamo se quello che ci succede è positivo o negativo. C'è chi lo chiama libero arbitrio. A parte l'affetto che ho per quel luogo, mi sembrava perfetto come riflessione di partenza per raccontare una storia d'amore che ancora non avevo mai raccontato.

In genere si racconta quasi sempre o la nascita di un amore, magari contrastato, oppure il momento in cui esplode la passione. Io invece volevo raccontare due persone che stanno insieme da tanto tempo e stanno quasi per lasciarsi perché è passato il momento della passione. Sono quasi come fratelli, l'amore ha cambiato aspetto e loro non sanno più come convivere. Il fatto che siano due uomini non è determinante, avrebbero potuto essere anche un uomo e una donna o due donne. Ma quello che mi affascinava era proprio l'idea di come, una volta superato il sesso e la passione, un rapporto possa rigenerarsi in un modo diverso di stare insieme. Credo sia un tema che riguardi molte coppie, al di là degli orientamenti. Ovviamente la Fortuna ci mette lo zampino facendo arrivare nella loro casa due bambini, figli di una amica che glieli affida per qualche giorno ma poi la loro permanenza si protrae. I due protagonisti sono costretti a confrontarsi con qualcosa a cui non avevano mai pensato: non si erano mai immaginati “genitori” né la paternità era mai stata una loro fantasia o progetto. Gli capita tra capo e collo e proprio nel momento più delicato del loro rapporto. Secondo me ce n'era abbastanza per raccontare una storia soprattutto di sentimenti. Alla ricerca di una nuova definizione dell'amore, i miei personaggi si devono confrontare col senso di responsabilità e con l'altruismo totale.

Il film non nasce dal desiderio di intervenire nel dibattito attorno alle famiglie arcobaleno. Ho troppo rispetto per ogni tipo di famiglia per strumentalizzarle ai fini del mio racconto. È certo però che alla fine i miei personaggi scoprono che essere genitori non è una questione genetica, ma di cuore, cervello e moralità. Si è genitori dalla cintura in su, non dalla cintura in giù. Con temi così importanti spero di aver fatto un film di emozioni coinvolgenti, sullo scoprirsi e il ritrovarsi, senza scadere nel sentimentalismo. Nel gioco dell'alternanza tra commedia e dramma, riso e pianto, spero di essere riuscito a rispondere ai dubbi che mi avevano assalito quando mi capitò un fatto reale che è alla base di questo film. Un anno fa mio fratello era gravemente malato. Sua moglie, a cui sono molto legato, mi aveva chiesto, nel caso fosse successo qualcosa di grave anche a lei, di occuparmi insieme al mio compagno dei suoi due figli. Ha voluto che glielo promettessi. I miei nipoti, all'epoca dodicenni, sono bambini intelligenti, che parlano perfettamente altre lingue, si informano, leggono, sono curiosi, facili forse da gestire. Eppure, questa richiesta mi ha spalancato un mondo di angoscia, di paure, di dubbi sulle mie capacità, mi ha aperto le porte su un mondo emotivo che non conoscevo e a cui non sapevo come avrei reagito. Questo film è stato un modo per esplorare quei dubbi e quelle emozioni. Per darmi delle risposte a domande molto personali. E spero, ovviamente, che siano le stesse di molti spettatori.

Ferzan Ozpetek

FERZAN OZPETEK

Nato a Istanbul nel 1959, Ferzan Ozpetek si trasferisce nel 1976 a Roma per studiare storia del cinema all'università "La Sapienza". Il suo primo film, **Il bagno turco - Hamam** (1997) registra da subito un grande successo di critica e di pubblico, tanto da essere selezionato per la *Quinzaine des Réalitateurs* a Cannes. Due anni dopo raggiunge un altro successo con **Harem Suaré**. Il film narra la storia d'amore tra la favorita del sultano e il suo eunuco, ambientato durante la caduta dell'impero turco. Il lungometraggio è presentato al Festival di Cannes nel 1999, nella sezione *Un Certain Regard*. **Le fate ignoranti**, affermazione straordinaria del regista, è la commedia sentimentale che si afferma come il più importante film della stagione cinematografica 2001, richiamando l'attenzione anche della scena internazionale. A conferma di ciò, ottiene **4 Nastri d'Argento e 3 Globi D'Oro**. Nel 2003 torna a stupire il pubblico con **La finestra di fronte** che fa incetta di premi e riconoscimenti: **5 David di Donatello, 3 Nastri d'Argento, 4 Ciak d'Oro, 3 Globi d'Oro**, oltre a **3 premi al Karlovy Vary International Film Festival e 2 al Seattle Film Festival**.

Cuore sacro (2005) apre un acceso e controverso dibattito tra il pubblico e viene premiato con **2 David di Donatello** e il **Golden Globe** per la migliore regia, mentre l'anno successivo, nel 2006, esce nelle sale cinematografiche **Saturno contro** che riscuote una serie di riconoscimenti: **1 David di Donatello, 4 Nastri d'Argento, 5 Globi D'Oro e 4 Ciak d'Oro**. Due anni dopo il successo di Saturno contro, alla *65ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia*, viene presentato in concorso **Un giorno perfetto**, tratto dall'omonimo romanzo di Melania Mazzucco.

Nello stesso anno 2008 il MOMA (Museum Of Modern Art) di New York gli dedica una retrospettiva. *Mine vaganti*, film del 2010, ottiene un'ottima affermazione sia di pubblico che di critica non solo in Italia. Anche per questo ennesimo lavoro di Ozpetek piovono riconoscimenti: **2 David di Donatello, 5 Nastri d'Argento, 4 Globi D'Oro, 4 Ciak D'Oro e il premio speciale della giuria al Tribeca Film Festival di New York**.

Il 2012 è l'anno di **Magnifica presenza**, che conquista **2 Nastri d'Argento, il Greatest Audience Award al Moscow International Film Festival e 4 Globi D'Oro**.

Il successivo **Allacciate le cinture**, del 2014, protagonista Kasia Smutniak, si aggiudica **3 Nastri d'Argento, un Globo D'Oro e un Ciak d'Oro**.

La nuova sfida artistica per Ozpetek è datata 2011, quando è chiamato a dirigere la sua prima opera lirica in occasione del Maggio Musicale Fiorentino. **L'Aida** di Giuseppe Verdi si assicura uno strepitoso successo, un consenso replicato l'anno successivo al Teatro San Carlo di Napoli con la Traviata.

Non solo cinema e teatro: nel 2013 pubblica il suo primo romanzo, **Rosso Istanbul** edito da Mondadori, una vera e propria dichiarazione d'amore alla sua città natale, alle sue origini e a sua madre. Quattro anni dopo, nel 2017, ne trae il film omonimo, girato interamente nella metropoli turca.

Nel 2015 firma il suo secondo romanzo sempre per Mondadori, **Sei la mia vita**, struggente storia d'amore nella quale emergono anche retroscena reali dai set dei suoi film.

Ancora cinema. Sul finire del 2017 esce **Napoli velata**, protagonisti Giovanna Mezzogiorno e Alessandro Borghi, grande successo di box office e critica, con **2 David di Donatello per la migliore fotografia e migliore scenografia**.

Ora il 19 dicembre arriva nelle sale italiane il suo ultimo film **La Dea Fortuna** interpretato da Stefano Accorsi, Edoardo Leo e Jasmine Trinca.

Ad Aprile 2019 è tornato di nuovo al San Carlo di Napoli per dirigere **Madama Butterfly**. A maggio viene invitato alla *Biennale d'Arte 2019* con la video installazione **Venetika**, protagonista Kasia Smutniak, che inaugura il Padiglione Venezia, un'opera che ottiene un eccellente risalto sulla stampa e Media internazionali. Alla *Mostra del Cinema di Valencia*, in Spagna, gli viene tributato il **Premio alla Carriera** con una **Personale** di tutti i suoi lavori.

Tra i numerosi altri riconoscimenti sia culturali che istituzionali annovera la **cittadinanza onoraria** di Lecce, Napoli e Palermo, oltre alle **Laurea honoris causa** all'Università per Stranieri di Perugia e all'Università di Palermo. Nel mese di novembre gli è stato attribuito a Lecce il titolo di **Ambasciatore dell'Università del Salento** e a Roma dalla Presidenza della Repubblica l'onorificenza di **Commendatore dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana"**.

Da molti anni è membro attivo dell'**AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro)** con la quale ha collaborato attraverso la regia di spot televisivi e la partecipazione ad eventi di beneficenza per la raccolta fondi.

FILMOGRAFIA

Il bagno turco - Hamam - 1997

Harem suaré - 1999

Le fate ignoranti - 2001

La finestra di fronte - 2003

Cuore sacro - 2005

Saturno contro - 2006

Un giorno perfetto - 2008

Mine vaganti - 2010

Magnifica presenza - 2012

Allacciate le cinture - 2014

Rosso Istanbul - 2017

Napoli Velata – 2017

La Dea Fortuna - 2019

BIBLIOGRAFIA

Rosso Istanbul – 2013

Sei la mia vita – 2015

STEFANO ACCORSI

Esordisce al cinema nel 1991 come co-protagonista nel film **Fratelli e Sorelle** di Pupi Avati. Frequenta la Scuola di Teatro di Bologna, si diploma nel 1993, successivamente si unisce alla Compagnia del Teatro Stabile dell'Arena del Sole con cui recita in diversi spettacoli classici da Pirandello a Goldoni. Nel 1994 lo spot pubblicitario di un noto gelato, diretto da Daniele Luchetti, gli regala un'immediata popolarità.

Tra i suoi film: **Jack Frusciante è uscito dal gruppo** regia di Enza Negroni, **Piccoli maestri** di Daniele Luchetti, **Ormai è fatta** di Enzo Monteleone (premio *Grolla d'Oro* miglior attore), **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro (*Grolla d'Oro*), **Capitães de Abril** di Maria de Medeiros, **Come quando fuori piove** di Mario Monicelli, **Radiofreccia** di Luciano Ligabue (*David Donatello*, *Premio Amidei* e *Ciak d'Oro*), **L'ultimo bacio** e **Baciarmi ancora** di Gabriele Muccino, **Saturno contro** e **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek (*Nastro d'Argento*, *Ciak d'Oro* e *Globo d'Oro* dalla Stampa Estera in Italia), **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, **Santa Maradona** di Marco Ponti, **L'amore ritrovato** di Carlo Mazzacurati, **Romanzo Criminale** e **Un viaggio chiamato amore** di Michele Placido (*Coppa Volpi* miglior attore alla 59ª Mostra di Venezia), **La vita facile** di Lucio Pellegrini.

Nel 2006 torna a recitare in teatro nel dramma diretto da Sergio Castellitto **Il dubbio** scritto da John Patrick Shanley (*Premio Pulitzer* 2005 per la drammaturgia). Nel 2012, sempre in teatro, nel fortunato spettacolo **Furioso Orlando** e nella stagione 2013/14 in **Giocando con Orlando**, ambedue liberamente tratti dal poema cavalleresco *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto adattati e diretti da Marco Baliani. Nella stagione 2014/15/16: **Decamerone vizi, virtù, passioni** liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, adattamento teatrale e regia di Marco Baliani. Si divide tra Italia e Francia, dove ha fondato una sua casa di produzione: Stephen Greep. È stato insignito dal Ministero della Cultura francese, Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e Lettere). In Francia ha lavorato, tra gli altri, nei film: **La faute à Fidel** di Julie Gavras, **Les Brigades du tigre** di Jérôme Cornuou, **Un baiser s'il vous plaît** di Emmanuel Mouret, **Les deux mondes** di Daniel Cohen, **La jeune fille et les loups** di Gilles Legrand, **Baby blues** di Diane Renaud, **Je ne dis pas no** di Iliana Lolic, **Nous trois** di Renaud Bertrand, **Tous les soleils** di Philippe Claudel, la serie tv **Mafiosa** di Pierre Leccia per Canal+.

Nel 2013 ha debuttato alla regia: con il cortometraggio **Io non ti conosco**, prodotto da Yoox Group del quale è regista e interprete (premio *Nastro d'Argento* 2014 come miglior esordio alla regia). Un anno dopo per Peugeot Italia, realizza altri tre cortometraggi: **Ultimo Tango**, **Parking** e **Autostop**. Sempre per Peugeot nel 2015 dirige e interpreta tre video di Virtual Reality per la tecnologia Oculus e nel 2016 la webserie **#sensationdriver**.

Lavori recenti: nella serie tv **Il clan dei camorristi**, al cinema in **Viaggio sola** di Maria Sole Tognazzi, **l'Arbitro** di Paolo Zucca, **La nostra terra** di Giulio Manfredonia, **Veloce come il vento** di Matteo Rovere (*Nastro d'Argento* 2016, *Premio FICE* 2016 attore dell'anno, *David di Donatello*), **Fortunata** di Sergio Castellitto, **Made in Italy** di Luciano Ligabue, **A casa tutti bene** di Gabriele Muccino, **Il campione** di Leonardo D'Agostini.

Per Sky Italia la serie **1992**, il sequel **1993** e **1994** con la regia di Giuseppe Gagliardi, della quale è ideatore e interprete. Per Sky Italia in collaborazione con HBO **The young Pope** di Paolo Sorrentino. Nel 2016 riceve il *Premio Gian Maria Volonté*.

EDOARDO LEO

Laureato con lode in sociologia della letteratura nel 1999 alla facoltà di Lettere alla Sapienza di Roma, attore, regista e sceneggiatore, esordisce come attore a metà degli anni '90 nel film **La classe non è acqua** di Cecilia Calvi, alterna ruoli da protagonista in grandi produzioni televisive e fiction (**Un medico in famiglia**, **Operazione Odissea**, **Liberi di giocare**, **Romanzo criminale**) agli impegni teatrali (**Il dramma della gelosia** tratto dalla pellicola di Ettore Scola con la regia di Gigi Proietti).

Nel 2010 scrive, dirige e interpreta la sua opera prima **Diciotto anni dopo**, per cui è candidato come Miglior regista esordiente ai *David di Donatello* e ai *Nastri d'Argento*. Il film partecipa e riceve riconoscimenti in oltre 40 Festival del mondo. Seguiranno, nella doppia veste di regista e interprete, i film **Buongiorno papà** (2013), **Noi e la Giulia** (2015) - con cui vince il *David Giovani*, il *Ciak d'Oro*, il *Nastro d'Argento*, il *Globo d'oro* della Stampa estera e il *Premio Flaiano* - e **Che vuoi che sia** (2016).

Nel 2014 conduce il concerto del 1° Maggio ed è protagonista di **Smetto quando voglio** diretto da Sydney Sibilia, trilogia che riscuote successo di pubblico e critica. Nel 2016 prende parte al film **Perfetti Sconosciuti**, diretto da Paolo Genovese. A gennaio 2019 è nel cast di **Non ci resta che il crimine** di Massimiliano Bruno, per cui è attualmente sul set per il sequel **Ritorno al crimine**. In autunno è in sala **Gli uomini d'oro**, opera seconda di Vincenzo Alfieri, sul piccolo schermo con la serie di Rai1 **Ognuno è perfetto** di Giacomo Campiotti.

A gennaio 2020 sarà nei cinema con **18 regali** di Francesco Amato.

È la voce di "Timon" nel remake de **Il Re leone**.

Da molti anni porta in scena uno spettacolo one man show dal titolo **Ti racconto una storia**, dedicato all'arte del racconto.

JASMINE TRINCA

Debutta al cinema giovanissima, nel 2001, scelta da Nanni Moretti per il ruolo di Irene ne **La stanza del figlio**, che le vale un *Globo d'Oro* come miglior attrice esordiente, il premio *Guglielmo Biraghi* del SNGCI e una candidatura ai *David di Donatello* come non protagonista.

Due anni dopo è nel cast de **La meglio gioventù** di Marco Tullio Giordana, cui seguono nel 2005 **Manuale d'amore** di Giovanni Veronesi e **Romanzo Criminale** di Michele Placido.

Nanni Moretti la sceglie nuovamente nel 2006 per **Il Caimano**, l'anno successivo la vediamo in **Piano, solo** di Riccardo Milani, mentre nel 2009 vince il *Premio Marcello Mastroianni* a Venezia con **Il grande sogno** di Michele Placido.

Nel 2013 è protagonista di **Un giorno devi andare** di Giorgio Diritti e di **Miele**, opera prima di Valeria Golino. Per entrambi i film ottiene il *Nastro d'Argento* come migliore attrice protagonista e la candidatura ai *David di Donatello*.

Nel 2015 è nel cast internazionale di **The Gunman** di Pierre Morel, con Sean Penn e Javier Bardem. Nello stesso anno interpreta **Nessuno si salva da solo** di Sergio Castellitto (nuova candidatura a *David* e *Nastro d'Argento*) e **Maraviglioso Boccaccio** dei fratelli Taviani.

Nelle ultime stagioni l'abbiamo vista in **Tommaso** di Kim Rossi Stuart, **Slam – Tutto per una ragazza** di Andrea Molaioli, **Fortunata** di Sergio Castellitto (con cui vince il *Premio per l'interpretazione nella sezione Un Certain Regard* del Festival di Cannes e il *David di Donatello* come migliore attrice protagonista), **Sulla mia pelle** di Alessio Cremonini e **Croce e delizia** di Simone Godano, con cui ottiene il *Globo d'oro* come migliore attrice e **Simple Women** di Chiara Malta, presentato in prima mondiale al Festival di Toronto.

Nel 2018 ha debuttato a teatro nello spettacolo **La Maladie de la mort**, per la regia di Katie Mitchell.

Prossimamente sarà sugli schermi con **Guida romantica a posti perduti** di Giorgia Farina e **The Story of My Wife** di Ildikó Enyedi.

LA COLONNA SONORA

La colonna sonora è composta sia da musiche originali che da brani di repertorio, per un totale di 14 tracce.

Le musiche originali, 9 tracce di cui una bonus track, sono state composte da **Pasquale Catalano** che ha lavorato alle colonne sonore di molti importanti film tra cui, per citarne solo alcuni: “Le conseguenze dell’amore” di P. Sorrentino, “Mine Vaganti” di F. Ozpetek, “Romanzo criminale – la serie” di S. Sollima, “La versione di Barney” di R.J. Lewis.

Pasquale Catalano, unico compositore italiano vincitore di un Genie Award, oltre a Ciak d'Oro e numerosi altri premi italiani ed internazionali è alla sua quinta collaborazione, in dieci anni, con Ferzan Ozpetek. Ha inoltre realizzato le musiche di alcuni spot pubblicitari ed il cortometraggio interamente musicato “La casa che ti porta a casa”.

I brani di repertorio presenti sono invece 5, tra cui figurano illustri nomi della musica italiana e internazionale: Mina e Ivano Fossati con la splendida, intensa ballata “Luna Diamante”, tratta dal loro album “Mina Fossati”, Diodato con “Che Vita Meravigliosa”, brano inedito carico di suggestioni e atmosfere che ben si sposano con quelle della pellicola, la cantautrice turca Sezen Aksu con la sua “Aldatildik”.

ALDATILDIK SEZEN AKSU

Aldatildik (Sezen Aksu)
© Universal Music Publishing Int. Ltd.
Edizioni per l'Italia: Universal Music Italia Srl
(p) SN Music

VEINTE AÑOS ISAAC & NORA

Veinte Anos (Maria Teresa Vera)
(c) Copyright 2000 by SEEMSA, Madrid
Editore per l'Italia: MUSIC UNION srl, Milano
(P) 2019 Isaacnoramusic

CHIHUAHUA MINA

Chihuahua (Bertocchi / Calabrese / DePonti)
© Universal Music Publishing Ricordi Srl / Star Srl

CHE VITA MERAVIGLIOSA DIODATO

Che Vita Meravigliosa (di A.Diodato)
© 2019 by Music Union S.r.l./ Carosello Edizioni
Musicali e Discografiche S.r.l. - Milano
(p) 2019 Carosello Records - Milano

LUNA DIAMANTE MINA

Luna Diamante (testo e musica di Ivano Fossati)
è tratta dall'album MINA FOSSATI.
Edizioni e copyright PDU Music&Production SA-II Volatore Srl

LUNA DIAMANTE il brano composto da IVANO FOSSATI e cantato da MINA

Luna Diamante è una ballata scritta e composta da **Ivano Fossati** e cantata da **Mina** e **Fossati**, contenuta nel nuovo album di inediti – Mina Fossati – uscito lo scorso 22 novembre per **Legacy – Sony Music** e prodotto da **Massimiliano Pani** per **Pdu** e **Il Volatore**.

Un brano in cui emerge chiara tutta la forza della scrittura di Ivano Fossati, che racconta il valore della fatica e quello dell'attesa, quello del perdono e quello del ritrovarsi, e in cui la voce di Mina quasi invoca, con un'interpretazione resa se possibile ancora più intensa dalla sua stessa maestria. In **Luna Diamante** l'interpretazione di Mina è del tutto magistrale: appassionata, sorretta dal pianoforte nel registro grave e dall'orchestra d'archi diretta da **Celso Valli**, che la accompagna seguendone l'estensione: la forza comunicativa ed emotiva di Luna Diamante svela una Mina quasi inedita dalla potenza concreta, sincera e reale. Il brano è stato scelto per la colonna sonora del nuovo film di **Ferzan Ozpetek**, **La Dea Fortuna**.

NOTE BRANO

L'orchestra inizia con un andamento quasi verdiano. La voce di Mina è appassionata, sorretta solo dal pianoforte e dagli archi nel registro grave, che la accompagnano seguendone l'estensione. Magistrale l'interpretazione, che parola dopo parola porta in superficie i sentimenti più profondi, anche quelli dolorosi. Ma nel finale arriva il riscatto di un ostinato, insensato coraggio e forse della speranza. Il brano è totalmente affidato a Mina ma in chiusura, senza bisogno di parole, si unisce Fossati come una muta risposta, o come un abbraccio.

TESTO

Non voglio ballare / C'è solo mezzaluna stanotte / Niente può accadere / Perfino lontano da niente / Succede qualcosa ma non qui / Mi serve qualcuno / Che pensi a me come si pensa a una sposa / Allora portami a casa / Dove eravamo rimasti / La gente parlava e beveva / L'amore era quasi innocente / / C'è una luna turchese diamante stanotte / Che può spezzarmi il cuore / Tu con le tue mani / Io con i miei occhi, con la mia bocca / Tornando a casa / Aiutiamoci a ricominciare / Vestita come una signora / Solo per farmi amare / Ma non sono sicura / Che non sia tardi stanotte / Per tutti e due / / E tu perché non parli / Una parola sospenderebbe il mio rancore / Io non so più quello che dico / Umiliata e in silenzio / Forse strappata dal mio sentimento / So, so che anche in piena luce / Saresti il mio primo pensiero / Fin troppo vivido e forte / Come il bagliore del giorno / Ho dato troppa importanza / A questo amore / / C'è una luna turchese e diamante stanotte / Che ferirebbe ogni cuore / Sì, sono triste e mi manchi / Anche se ti cammino accanto / Sempre caro sei stato al mio dolore / Dammi solo un po' d'acqua / Perché ho aspettato tanto / Perché ho vissuto sempre / Fra speranza e incertezza / Per poi tornare da te / / E tu luce di luna d'acciaio e diamante / Che dal cielo spezzi i muri e le catene / Guarda questo mio amore così cieco e costante / Senza quasi ragione / Che si possa capire / Se i giorni da adesso / Cominciassero di nuovo / Che importerebbe tutto quello che ho detto / Non è tardi stanotte / Nemmeno per me.

CREDITS

Musiche e testi di **Ivano Fossati**

Arrangiamenti e cori **Massimiliano Pani**

Arrangiamenti archi **Celso Valli**

Primo violino di spalla **Valentino Corvino**

Primi violini **Gabriele Bellu, Federico Braga, Davide Gaspari, Davide Dondi, Elicia Silverstein**

Secondi violini **Anton Berovski, Silvia Mandolini, David Caramia, Keti Ikonomi, Tommaso Luison**

Viole **Stefano Zanolli, Andrea Maini, Barbara Ostini, Laura Garuti**

Violoncelli **Sebastiano Severi, Vincenzo Taroni, Nazzareno Balduin, Marco Ferri**

CHE VITA MERAVIGLIOSA il brano di DIODATO

Che vita meravigliosa (Carosello Records), il nuovo singolo di **Diodato**, cantautore intenso e ricercato, tra i più apprezzati del nuovo pop italiano, è il **romantico tributo dell'artista alla vita**, in tutte le sue sfaccettature e declinazioni.

«Sono un affamato di vita, da sempre. E questa fame si è intensificata col tempo. Crescendo, è cresciuta anche lei. I suoi odori, le sue immagini, le sue interminabili montagne russe, il vuoto nello stomaco, le sofferenze, la gioia, le incredibili coincidenze, l'amore, il dolore, questo mare incommensurabile di sensazioni è ciò che mi nutre, ciò che mi fa sentire vivo. Ed è questo che ho provato a raccontare, a racchiudere in questa canzone, nel disperato tentativo di fermare ciò che non si ferma mai. Volevo pazzasse di vissuto. Volevo ci fosse dentro la mia fame di lei.» - racconta **Diodato** a proposito del brano e aggiunge: *«Sin dal primo provino di **Che vita meravigliosa**, dalle prime melodie nate, ho subito immaginato delle atmosfere che mi riportavano al cinema di Ozpetek. In quel periodo sono venuto a conoscenza che il Maestro stava scrivendo un nuovo film e allora sono riuscito a fargli ascoltare una prima stesura del brano. Dal confronto nato e dalla possibilità di leggere la sceneggiatura è nata la versione che troverete al cinema nella colonna sonora del film».*

Il brano si apre con un potente intro evocativo caratterizzato dal suono dei cori e dei fiati. La voce di **Diodato** si delinea lieve e delicata, in controtendenza con il panorama attuale, e si diffonde dolcemente in una strofa incalzante, caratterizzata da un costante crescendo di immagini che si susseguono e si intrecciano ad un arrangiamento dalle sonorità profonde, fatto di tamburi surdi, chitarre acustiche e piccoli elementi ritmici. **Che vita meravigliosa** è il canto di un essere umano disperso nel mare esistenziale, tra le sue onde, tra canti di sirene, alla ricerca di porti sicuri, pezzi di terra su cui fermarsi anche solo per un attimo, prima di abbandonarsi al folle desiderio di riprendere il proprio viaggio.

Nell'inciso il significato del brano si palesa con forza, trasformandosi e prendendo la forma definitiva di un tributo armonico a questa vita meravigliosa, dolorosa sì, ma fortemente seducente, miracolosa.

Scritto da **Diodato**, **Che vita meravigliosa** è prodotto da **Tommaso Colliva**, produttore discografico di fama internazionale, nonché vincitore di un **Grammy Award** nel 2015.

Diodato torna a distanza di due anni dal suo ultimo album – **Cosa siamo diventati** (Carosello Records, 2017) – e dopo la partecipazione a Sanremo nel 2018 con **Adesso**, brano rivelazione dell'edizione sanremese, con un nuovo singolo che conferma il perfetto connubio tra il suo stile di scrittura introspettivo e profondo, accompagnato da un sound dinamico e mai prevedibile.